Gruppo Giudici Gare

FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

Disposizioni Applicative

del

Regolamento Tecnico Internazionale

Edizione 2016

FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

GRUPPO GIUDICI GARE

Prot . 3949 LV/mcs

Roma, 21 Aprile 2016

Ai **Giudici degli Albi Operativi**

Ai **Fiduciari Regionali**

Ai **Fiduciari Provinciali**

E p.c. Vicepresidente Mauro Nasciuti
Consigliere Sergio Baldo
Presidenti dei Comitati Regionali
Segretario Generale
Area Organizzazione

Oggetto : **Disposizioni Applicative del RTI – Edizione 2016**

Ho il piacere di comunicarvi che, in accordo con la Commissione Tecnica Nazionale e con il contributo dei Gruppi Tecnici di lavoro, si è provveduto alla nuova edizione 2016 delle "**Disposizioni Applicative del RTI**" opportunamente aggiornate.

Le modifiche sono evidenziate da una barra laterale, ma vi sottolineo in particolare:
Reg. 144 (Assistenza): diramate temporaneamente specifiche precisazioni operative in merito alle cuffie ed espedienti simili, nonché all'utilizzo di aiuti meccanici, in attesa di una pronuncia ufficiale della IAAF che sta valutando specificamente dette problematiche.
Reg. 166 (Turni unici): regolamentate le gare che si svolgono con il sistema delle "serie".
Reg. 191 (Martello): semplificazione nell'utilizzo della gabbia per le gare del martello con maniglia corta.
Reg. 240 (Corse su strada): precisazioni in merito all'operatività allo scadere del tempo massimo.
Reg. 252 (Trail): gestione sperimentale per l'anno 2016 delle manifestazioni trail

Copia del documento è inviata in allegato alla presente ed è disponibile sul sito federale, alla voce: *GGG > Norme Tecniche > Norme.*

Un cordiale saluto.

IL FIDUCIARIO NAZIONALE
Luca Verrascina

Federazione Italiana di Atletica Leggera
www.fidal.it Via Flaminia Nuova, 830 • 00191 Roma • tel. 06 36856176 • fax 06 36856273

Gruppo Giudici Gare
FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

DISPOSIZIONI APPLICATIVE del R.T.I.

Aprile 2016

Reg. 112 – Delegato Tecnico

La responsabilità tecnica di una manifestazione è di sua pertinenza; è garante del rispetto delle norme tecniche, collabora e si integra con il Comitato Organizzatore, ma non ne fa parte.

Non può interferire nelle funzioni decisionali di esclusiva competenza della Giuria d'Appello.

Effettua un sopralluogo preventivo entro i tempi previsti, inviando una relazione all'organo designante e per conoscenza agli organizzatori.

Insieme al Direttore di Riunione, definisce con il Comitato Organizzatore il numero dei Giudici Ausiliari da attivare.

Al termine della manifestazione sottoscrive il mod. 1/sta ed inoltra, all'organo designante, il Mod.20A ed il Mod.20B.

Quando il Delegato Tecnico è nominato da un organismo internazionale, sarà nominato il Direttore di Gara.

Reg. 113 – Delegato Medico

Per le manifestazioni di qualunque tipo e livello che si svolgono in Italia controllate dal GGG, è obbligatoria l'accertata e costante presenza sul luogo di gara di un medico di servizio, a partire dall'ora prevista per il ritrovo dei concorrenti, sino a 30 minuti dopo la conclusione dell'ultima gara in programma. E' compito degli Organizzatori disporre ed assicurare la presenza di un medico.

In caso di assenza, anche temporanea, nessuna gara può essere disputata. La presenza di ambulanza e/o personale paramedico non esonera dall'obbligo della presenza di un medico.

Oltre che per i casi previsti per le gare su strada (Reg. 230.6 e 240.7), in Italia anche nelle manifestazioni su pista, il medico di servizio può imporre ad un atleta di ritirarsi o sospendere la propria gara se ne ravvisa la ragione.

Safety Officer

Giudici con specifica preparazione che, nelle manifestazioni Masters, verificano le situazioni che richiedono l'allontanamento dalle gare dell'atleta quando:

- è in pericolo di danneggiare la propria salute o rischiare di essere pericoloso per gli altri;
- ritarda eccessivamente lo svolgimento della prova;
- non presenta più la necessaria abilità, nel gesto e nella tecnica, nell'eseguire la prova.

L'atleta sarà preventivamente richiamato e, se persiste nel proprio atteggiamento, squalificato.

Reg. 114 – Delegato ai Controlli Antidoping

Per le manifestazioni nazionali per le quali è disposto il controllo antidoping, il Delegato al controllo antidoping è un giudice di gara qualificato per la mansione. Opera in stretta collaborazione con il medico designato dalla Federazione Italiana Medici Sportivi, sovrintende al sorteggio delle gare e delle posizioni da sottoporre a controllo (ove previsto) e coordina la consegna agli atleti del modulo di notifica da parte del personale incaricato.

Il controllo antidoping deve essere effettuato qualora venga uguagliato/migliorato un primato italiano, mondiale o di area (outdoor/indoor), sia assoluto sia della categoria Juniores e solo per le gare previste alle Regole 261/262/263/264. Per tutte le altre categorie e gare si riconoscono solo le "migliori prestazioni" che non richiedono il controllo antidoping.

Nel caso di primato realizzato in una manifestazione dove non è presente il controllo antidoping, il Delegato Tecnico/Direttore di Riunione prenderà immediati contatti con il Settore Sanitario della Federazione che fornirà le indicazioni del caso da comunicare subito all'atleta.

Reg. 115 – Ufficiali Tecnici Internazionali (ITO e ICRO)

In presenza di un Ufficiale Tecnico Internazionale, che assume il ruolo di Arbitro, la Giuria sarà gestita operativamente dal Primo Giudice e, nei Concorsi, sarà designato un ulteriore giudice alle bandierine per giudicare la prova.

Reg. 117 – Misuratore Internazionale di gare su strada

Il Certificato di Omologazione deve essere consegnato all'Organizzatore almeno 15 giorni prima della manifestazione.

Nel caso il percorso sia stato certificato da un Misuratore non presente il giorno della gara, la corrispondenza del percorso al Certificato di Omologazione sarà controllata da altro giudice appositamente incaricato.

Il Misuratore di percorso o altro giudice incaricato, il giorno della gara, verificata la corrispondenza del percorso con il Certificato di Omologazione, dovrà precedere lo svolgersi della gara ed eventualmente intervenire per ripristinarne la regolarità Non è prevista la sua presenza sull'auto di testa, a meno che non sia designato un Direttore di Percorso.

Tutte le eventuali difformità dovranno essere evidenziate in forma scritta al Delegato Tecnico della manifestazione.

Reg. 119 – Giuria d'Appello

La Giuria d'Appello non deve interferire nelle funzioni del Delegato Tecnico, del Direttore di Riunione o degli Arbitri.

Il Presidente della Giuria d'Appello (congiuntamente con gli altri componenti) o il Giudice d'Appello compila il proprio referto (Mod.GA).

Reg. 121 – Direttore di Gara

E' la più elevata figura tecnico-gestionale della manifestazione dopo il Delegato Tecnico.

- è responsabile dell'attuazione dei programmi prima e durante la competizione;
- partecipa alla formazione degli stessi, con particolare attenzione alla presentazione degli atleti ed alle cerimonie di premiazione, coordinandole con il regolare svolgimento delle gare;
- dirige la manifestazione e ne coordina l'interazione tra le diverse componenti, ponendosi al centro della rete dei servizi; riceve tutte le informazioni ed invia i suoi ordini a tutti i settori;
- si confronta costantemente con il Delegato Tecnico per le questioni tecniche; mantiene continui contatti con il Direttore di Riunione e con il Direttore Tecnico per tutto ciò che riguarda il programma ed il campo di gara; con il Direttore per la Presentazione dell'Evento (Event Presentation), il Cerimoniale, il TIC, le Giurie ed il Sanitario;
- deve avere la prontezza e la possibilità di risolvere rapidamente ogni problema e la capacità di prendere decisioni anche sgradevoli, se necessario
- per una migliore visione d'insieme, si colloca in alto a fianco dell'Event Presentation, con la disponibilità di collegamenti e monitor televisivi di supporto;
- verifica che le informazioni giungano velocemente agli spettatori, ai media, alle squadre, agli atleti;
- deve avere una conoscenza approfondita della competizione, dei regolamenti e del funzionamento dei sistemi tecnologici ed informatici.

Reg. 122 — Direttore di Riunione

Ha la responsabilità della gestione della manifestazione. A lui spetta la stesura del piano generale per la programmazione ed il funzionamento operativo delle giurie e dei servizi.

Il Direttore di Riunione dovrà impartire precise istruzioni ai propri collaboratori (eventualmente tramite un "dispositivo operativo") e concordare con loro modalità e tempi di attuazione dei servizi, movimento dei fogli-gara, comunicazioni ed ogni altra questione per il regolare svolgimento del programma previsto.

Ha il compito di dare esecuzione a tutte le disposizioni impartite dal Delegato Tecnico/Direttore di Gara.

Deve accertarsi della presenza del medico di servizio, sul luogo di gara.

Nelle manifestazioni in cui non è designato il Delegato Tecnico, il Direttore di Riunione ne assume tutte le funzioni tecnico-organizzative e svolge anche i suoi compiti, opportunamente adeguati al livello della manifestazione.

Reg. 123 – Direttore Tecnico

Allo stesso compete anche la gestione del personale di servizio, messo a disposizione dagli organizzatori.

Reg. 125 – Arbitri

2. La giurisdizione dell'Arbitro alla Camera d'Appello è da intendersi sino al momento dell'ultima chiamata, che corrisponde alla consegna degli atleti alla giuria del concorso o alla giuria di partenza.

La giurisdizione dell'Arbitro della gara termina quando è conclusa la Cerimonia di premiazione, giro d'onore e foto di rito comprese.

L'Arbitro alle Partenze deve essere sempre previsto, almeno per le corse fino ai 400m; in difetto di ciò sarà l'Arbitro alle Corse a spostarsi in zona partenze oppure, eccezionalmente, potrà delegare il Coordinatore dei Giudici di Partenza a svolgere le sue funzioni in detta zona.

Salvo circostanze specifiche eccezionali, un atleta che non termina la gara non può accedere al turno successivo o essere incluso nell'eventuale ripetizione della gara.

L'Arbitro ha la responsabilità oggettiva del funzionamento della giuria, anche per quanto riguarda i compiti assegnati dal Primo Giudice ai membri della stessa.

L'Arbitro ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo svolgimento di una gara e proporre al Delegato Tecnico o al Direttore di Riunione (quando il caso) l'eventuale annullamento, rinvio o ripetizione della gara stessa.

Alcuni chiarimenti:

a) nel caso in cui venga deciso il **rinvio** della gara, alla gara di recupero verranno ammessi gli atleti che hanno preso parte alla gara rinviata; se non iniziata, quelli validamente confermati e presenti all'ora d'inizio originariamente prevista; se rinviata in precedenza, quelli regolarmente iscritti alla gara stessa. Qualora un concorso venga interrotto e rinviato, a turno non completato, la gara sarà ripresa dall'inizio del turno stesso;
b) nel caso di ripresa di una gara momentaneamente **sospesa**, sono ammessi solo gli atleti rimasti al momento della sospensione, dal punto in cui era stata interrotta;
c) nel caso di ripetizione di una gara **annullata**, verranno ammessi a gareggiare gli atleti che hanno partecipato alla gara annullata, salvo quelli eventualmente squalificati.

Nel caso di spostamento di una gara al giorno successivo o a data diversa, si raccomanda di verbalizzare la decisione e l'elenco degli atleti aventi diritto a parteciparvi.

10. Un atleta disabile può partecipare ad una qualsiasi gara solo se è in grado di compiere il gesto atletico in piena autonomia, senza l'ausilio di persone o strumenti, la cui presenza deve essere considerata "assistenza" e quindi non permessa. E' consentito invece l'accompagnamento in pedana o sulla linea di partenza, prima dell'inizio della prova.

Per gli atleti menomati nell'udito è consentito l'uso di luci per la partenza di una gara di corsa e ciò non deve essere considerato assistenza.

Reg. 126 – Giudici

3. Per ogni concorso deve essere utilizzato solo un set di bandierine (bianca, rossa e gialla) al fine di evitare confusione sulla validità della prova; in particolare:

a) l'indicazione di un'infrazione da parte del giudice posizionato dall'altra parte della pedana circolare, deve essere segnalata con il palmo della mano rivolto verso terra;

b) per l'atterraggio di un attrezzo sulla linea o al di fuori del settore si consiglia che un giudice, fronte alla pedana, indichi con un braccio teso e parallelo al terreno, l'esterno del settore;

c) quando la testa del giavellotto non tocca il terreno prima di qualsiasi altra parte dell'attrezzo, sarà mostrato, dal giudice dentro il settore, sempre fronte alla pedana, il palmo della mano rivolto verso terra.

Reg. 127 – Giudici di Controllo

Nelle gare di staffetta i giudici di controllo, verificata la presenza degli atleti nella propria zona di cambio, devono comunicare al proprio Capo Servizio (nei modi concordati) che la gara può avere inizio.

I Giudici di Controllo devono riferire ogni caso sanzionabile di violazione delle regole, anche quando l'atleta o la squadra non terminano la gara.

Nel caso in cui un atleta o la squadra non terminano la gara, a seguito dell'infrazione commessa e segnalata dai giudici, saranno considerati squalificati e non ritirati.

Reg. 128 – Cronometristi e Giudici al Fotofinish

I cronometristi comandati in servizio in una manifestazione di atletica leggera sono alle dirette dipendenze dell'Arbitro alla Giuria Corse.

Reg. 129 – Coordinatore, Giudice di Partenza e Giudici di Partenza per il Richiamo

I Giudici di Partenza sono parte integrante della Giuria Corse.

1. Il Coordinatore dei Giudici di Partenza non può svolgere mansioni di starter e/o controstarter, salvo casi di accertata necessità, connessi con la indisponibilità degli starter in servizio.

6. Il Giudice di Partenza che, per propria percezione o su segnalazione dei suoi colleghi, sia convinto o anche soltanto dubiti che la partenza di una gara sia stata irregolare, deve informare immediatamente l'Arbitro alle Partenze (in sua assenza l'Arbitro alle Corse) per le eventuali valutazioni del caso.

Reg. 130 – Assistenti del Giudice di Partenza

3. Al termine della gara, l'Assistente avrà ha cura anche di farsi riconsegnare i testimoni.

Reg. 131 – Addetti al conteggio dei giri

1. Si devono rilevare i passaggi per tutte le gare superiori ai 1000m.

Reg. 132 – Segretario Generale – Centro Informazioni Tecniche (TIC)

1. Il Segretario Generale deve provvedere ad ufficializzare i risultati tramite affissione o lettura completa degli stessi da parte dell'annunciatore, garantendo la registrazione dell'orario di avvenuta comunicazione.

5. Il TIC sia opportunamente valorizzato nella collocazione e funzione, quale unico punto di riferimento tecnico e collegamento fra i vari attori della manifestazione. Quando presente, spetterà al TIC l'ufficializzazione dei risultati mediante affissione.

Reg. 137 – Giudice addetto alle misurazioni (elettroniche)

Il Primo Giudice addetto alle misurazioni elettroniche deve garantire che ogni misurazione sia verificabile sino al termine della gara (trascrizione, memorizzazione, ecc.).

Reg. 138 – Giudici addetti alla Camera d'Appello

Controllo della regolarità del tesseramento:

- in presenza di procedura *Sigma*: il controllo è effettuato dal sistema e non è necessario presentare la tessera federale;
- in assenza di procedura *Sigma*: è obbligatoria la presentazione della tessera federale unitamente alla ricevuta di avvenuto tesseramento (anche in fotocopia), mediante stampa on-line.

Reg. 141 – Categorie degli atleti

Qualora uno o più atleti di categoria inferiore partecipino ad una gara di categoria superiore, entrando nella relativa classifica unica, dovranno utilizzare gli stessi attrezzi-attrezzature della categoria superiore.

Nel caso invece non concorrano per la categoria superiore, secondo le modalità appena espresse, dovranno utilizzare attrezzi-attrezzature della loro categoria e verranno classificati separatamente.

Nelle corse ad ostacoli tale concomitanza sarà possibile solo se a ciascun atleta saranno garantite le stesse serie di ostacoli, su entrambe le corsie laterali.

Reg. 142 – Iscrizioni

Controllo identità degli atleti

L'identità degli atleti è garantita con il controllo della tessera federale oppure, in mancanza di quest'ultima, con un documento di identità ufficiale con foto, rilasciato dalla Pubblica Amministrazione:

- Carta d'identità, passaporto
- Patente di guida
- Patente nautica, libretto di pensione
- Certificato di identità .

Il controllo di identità può essere effettuato in ogni singola gara.

L'Arbitro di ogni singola gara o la Giuria d'Appello possono disporre, a loro insindacabile giudizio, il controllo dell'identità di uno o più atleti partecipanti.

Qualora un atleta risulti sprovvisto di un documento di identità, non può partecipare alle gare, salvo la presentazione di una dichiarazione di responsabilità rilasciata da un dirigente della società di appartenenza dell'atleta o da un Tecnico inserito nell'organico della società stessa, opportunamente delegato dal Presidente della medesima.

I dichiaranti, a loro volta, devono essere muniti di tessera federale e documento di identità.

Atleti "fuori classifica"

In tutti i casi in cui è possibile la partecipazione alle gare di atleti "fuori classifica", si deve osservare quanto segue:

a) Gare di corsa e marcia: l'atleta o la squadra può prendere parte solo al primo turno. Se il numero degli atleti iscritti "fuori classifica" è piuttosto consistente, il Delegato Tecnico, tenute presenti le esigenze tecniche della manifestazione, può prendere in esame la possibilità di far disputare una o più serie extra;
b) Salti in elevazione: l'atleta partecipa senza limitazioni, ma non deve essere considerato:
   - ai fini del calcolo del tempo-prova per gli altri atleti in gara,
   - nella possibilità di scelta, da parte del vincitore, di una misura fuori progressione,
   - ai fini dell'eventuale spareggio.
c) Salti in estensione e lanci: l'atleta effettua le prime tre prove e, ove la misura realizzata glielo consenta, effettua anche le altre prove di finale in aggiunta agli atleti aventi diritto.

I risultati devono essere specificati in calce alle classifiche delle singole gare e resi perciò omologabili a tutti gli effetti.

Reg. 143 – Indumenti, scarpe e pettorali

1. La mancanza della maglia sociale deve essere notificata all'atleta dall'Arbitro alla Camera d'Appello o della gara mediante l'apposito modulo (Mod.65) che andrà rimesso al Comitato Regionale (a cura del Fiduciario competente) per la riscossione della prevista ammenda.

5. Le scarpe con suola in gomma per Esordienti/Ragazzi/Cadetti possono presentare tacche, sporgenze, scanalature purché realizzate con lo stesso materiale o materiale simile a quello delle suola stesse.

7. In presenza di un solo pettorale consegnato agli atleti, questo deve essere posizionato sul petto, ad eccezione dei salti in elevazione nei quali l'atleta è libero di posizionarlo sul petto o sul dorso.

Nelle gare di marcia gli atleti devono indossare due pettorali e, nel caso di gare miste, la serie dei pettorali maschili deve essere diversa da quella femminile.

9. I numeri laterali devono essere applicati dal lato in cui è posizionato lo strumento di rilevazione degli arrivi, spostati verso il retro.

Reg. 144 – Assistenza agli atleti

3(b). Il divieto di possesso/uso nei luoghi di gara di registratori, radio, cd, trasmittenti, cellulari ed espedienti simili si applica sempre alle manifestazioni in pista, mentre per le manifestazioni no-stadia si applica solo nelle manifestazioni di campionato (a qualsiasi livello) ove è istituita una Camera d'Appello per il controllo preventivo degli atleti.

3(d). L'uso di qualunque dispositivo meccanico, che non procuri vantaggio competitivo all'atleta, deve essere dimostrato dallo stesso mediante apposita certificazione da presentare al Delegato Tecnico. In difetto di ciò l'atleta non può essere ammesso a partecipare alla gara, salvo che lo specifico regolamento della manifestazione o la convenzione FISPES non prevedano diversamente, ma in tal caso dovrà essere redatta una classifica separata.

Norme provvisorie in attesa pronuncia IAAF

Reg. 145 – Squalifiche

2. Le ammonizioni di cui trattasi sono solo quelle comminate dall'Arbitro ai sensi della Reg. 125.5 per comportamento antisportivo o condotta scorretta, con esclusione assoluta delle ammonizioni relative alle false partenze (Reg. 162.7) e all'errato modo di marciare (Reg. 230.6).

Reg. 146 – Reclami e appelli

1. Nelle manifestazioni, per le quali sia stata consentita dal competente Organo Federale l'iscrizione in campo, gli eventuali reclami concernenti il diritto di partecipazione di un atleta possono essere accettati dal Delegato Tecnico anche se presentati entro i 30 minuti successivi all'annuncio ufficiale del risultato, ovvero immediatamente prima dell'inizio della gara, qualora il reclamo sia presentato da un atleta *che* non *risulti* iscritto alla stessa *o al quale è stata rifiutata l'iscrizione.*

5. Si precisa che all'Arbitro competente devono essere proposti solamente i reclami inerenti fatti avvenuti nel corso di una specifica gara, mentre tutti gli altri reclami in seconda istanza debbono essere presentati, in forma scritta, direttamente alla Giuria d'Appello (al TIC ove presente), accompagnati dalla tassa prevista.

Le risposte della Giuria d'Appello sono date per iscritto e ufficializzate mediante annuncio o affissione all'albo dei risultati. Le decisioni della Giuria d'Appello sono definitive e ciò esclude la possibilità per chiunque di presentare un ulteriore reclamo per lo stesso fatto.

L'accoglimento di un reclamo comporta la restituzione della tassa prevista.

La Giuria d'Appello deve segnalare sul proprio rapporto arbitrale i reclami ricevuti nel corso della manifestazione e le somme percepite, a titolo di tassa, allegando tutta la documentazione relativa.

Reg.147 – Gare miste

Non devono essere considerate *miste* le gare che si svolgono contemporaneamente, ma su corsie distinte: 1-5 per impianto a otto corsie, 1-4 per impianto a sei corsie.

Reg.151 – Punteggi

L'attribuzione dei punteggi nelle gare di corsa deve tener conto della posizione degli atleti all'interno della stessa serie. Non è consentito sommare tutti i punteggi attribuiti ai pari tempo e dividerli tra tutti gli atleti con la medesima prestazione.

La posizione di un atleta, rispetto ad un altro con lo stesso tempo nella stessa serie o batteria, è prioritaria per il passaggio del turno o per l'attribuzione del punteggio.

Reg. 162 – La Partenza

3. Per le categorie: Esordienti, Ragazzi e Masters (quando, ovviamente, non gareggiano insieme alla categoria assoluta), non è obbligatorio l'uso dei blocchi di partenza nelle gare fino a 400m compresi (incluse le prime frazioni delle staffette).

4 . L'ordine ai concorrenti di rialzarsi verrà dato con il comando "Al tempo".

5. Il movimento di un atleta che non comporta o causa il distacco del piede/i dell'atleta dal blocco di partenza o della mano/i con il terreno non può essere considerato inizio della partenza.

All'atleta che, senza sollevare un piede o una mano prima del colpo di pistola, potrebbe provocare una falsa partenza, semplicemente muovendosi, sarà addebitata un'ammonizione disciplinare.

All'atleta che muove i fianchi, avanti o indietro, senza che le mani o i piedi perdano il contatto con la pista o i blocchi di partenza, può essere assegnata un'ammonizione per condotta impropria ed interrotte le procedure di partenza, ma ciò non deve essere considerato falsa partenza.

7. Per le gare delle categorie Promozionali (Esordienti, Ragazzi, Cadetti) e Masters si continua ad applicare la norma in vigore al 31/12/2002 (un atleta verrà squalificato solo se lui stesso commette due false partenze).

Per le manifestazioni studentesche, si stabilisce quanto segue:

- scuole medie di 1° grado: un atleta sarà squalificato solo se lui stesso commette due false partenze
- scuole medie di 2° grado: ogni atleta che commette una falsa partenza sarà squalificato

Reg. 163 – La Corsa

5. In relazione alla partenza della gara degli 800m con due atleti per corsia è consigliabile:

- ordinare l'elenco degli atleti in base ai tempi di accredito,
- abbinare il primo concorrente con il settimo (impianto a 6 corsie) o con il nono (impianto a 8 corsie), il secondo concorrente con l'ottavo, il terzo con il nono e così via,
- fra le coppie così formate effettuare il sorteggio delle corsie,
- gli atleti accreditati delle migliori prestazioni partiranno all'interno della corsia,
- nel caso i concorrenti siano in numero inferiore a 12 (16 per impianto a otto corsie) è preferibile far partire da soli in corsia l'atleta o gli atleti accreditati delle migliori prestazioni e alternare corsie con un solo concorrente a corsie con due concorrenti.

Linea di rientro: in Italia è consentita anche una linea retta, opportunamente coordinata con gli scalari di partenza.

10. L'anemometro sarà collocato a 50m dalla linea d'arrivo**,** anche per la gara dei mt.80 cadetti

12. Nelle gare cadetti la velocità del vento sarà così rilevata: 80m 8 secondi
80 hs 10 secondi

Reg. 164 – L'arrivo

2. E' condizione sufficiente e indispensabile che il torso raggiunga il piano verticale della linea di arrivo per essere classificati.

Reg. 165 – Cronometraggio e fotofinish

Nel caso di mancato funzionamento dell'apparecchiatura photofinish durante una batteria della stessa gara, al fine della determinazione del passaggio al turno successivo, devono essere presi in considerazione, per tutte le batterie effettuate, i soli tempi manuali rilevati dai cronometristi (viene considerato tale anche quello che prevede l'uso di cellule fotoelettriche ma con avvio manuale).

15. Quando viene usato un apparecchio di cronometraggio elettrico scrivente o a visualizzazione digitale, messo in moto manualmente e fermato per mezzo di pulsanti o fotocellule, i tempi così rilevati sono da considerarsi ufficiali, ma sempre manuali e pertanto devono essere convertiti al decimo di secondo immediatamente superiore.

19. L'immagine del "punto zero", dopo esser stata visionata dal Delegato Tecnico, sarà consegnata al Fiduciario GGG competente ed allegata al carteggio della manifestazione.

Reg. 166 – Turni e batterie, sorteggi e qualificazioni nelle corse

Qualora il numero degli atleti iscritti/confermati non consenta lo svolgimento in più turni di gara, normalmente il Delegato Tecnico annullerà il primo turno e la gara sarà rinviata all'orario del turno successivo.

4. In caso di impianto a 6 corsie, per i turni successivi al primo, le corsie vengono sorteggiate nel modo seguente:

- un sorteggio per gli atleti o squadre meglio classificati per l'assegnazione delle corsie 2-3-4-5;
- un sorteggio, tra i rimanenti atleti o squadre per l'assegnazione delle corsie 1-6.

Nota (ii) Per quanto possibile e nel completo rispetto del RTI, gli atleti saranno abbinati utilizzando, preferibilmente e alternativamente, le corsie centrali.

6. Quando è previsto un turno di gara unico, si utilizzerà il metodo delle ***serie***, che prevede il seguente procedimento:

- predisporre l'elenco degli iscritti con il tempo di accredito, in ordine di prestazione;
- determinare il numero delle serie, rapportando il numero degli atleti al numero delle corsie;
- suddividere progressivamente l'elenco predisposto per il numero delle serie determinato.

Nelle gare di corsa che si effettuano a ***serie***, la serie dei migliori tempi (se non diversamente specificato nel regolamento della manifestazione) è sempre l'ultima, salvo casi dovuti ad eventi atmosferici o altre cause di forza maggiore.

A livello regionale sarà compito del Delegato Tecnico determinare quale serie partirà per prima, tenendo conto del numero complessivo degli iscritti, dei possibili tempi di attesa, della situazione meteorologica e di ogni altro elemento che possa influenzare, in senso negativo, le prestazioni degli atleti.

L'attribuzione delle corsie avverrà sempre per sorteggio tra tutti gli atleti partecipanti alla stessa serie.

Quando si utilizza il metodo delle ***serie,*** gli atleti gareggiano una sola volta.

Un'eventuale classifica finale sarà determinata dall'elencazione delle migliori prestazioni ottenute nelle varie serie, se non già desunta dall'ordine di arrivo della serie dei migliori tempi.

Reg. 167 – Parità

Quando il passaggio ad un turno successivo è determinato in tutto o in parte dai tempi e, non essendo risolvibile la parità ricorrendo al tempo espresso in millesimi di secondo, vi sia la necessità di ricorrere ad un sorteggio fra tempi uguali, si deve tener conto anche degli ordini di arrivo delle batterie al fine di evitare che l'estrazione a sorte danneggi ingiustamente un concorrente che nella stessa batteria si è classificato meglio di un altro con lo stesso tempo.

Di conseguenza il sorteggio viene effettuato tra le batterie (e non tra gli atleti) e favorisce, tra gli aventi diritto della stessa batteria, l'atleta meglio classificato. Un'eventuale successiva estrazione della stessa batteria, porta al turno successivo l'atleta che segue, nell'ordine di arrivo, quello già sorteggiato.

Reg. 169 – Corse con siepi

2. Nella gara dei 1500m vi devono essere 12 salti di ostacoli e 3 salti di fossa. La distanza dal punto di partenza all'inizio del primo giro deve essere priva di ostacoli.

Reg. 170 – Staffette

4. Qualora gli organizzatori non forniscano il nastro adesivo necessario per apporre correttamente i segni di riferimento, detti segni possono essere fatti con materiale che non costituisce impedimento.

5. Quando i testimoni sono forniti dagli organizzatori, non è consentito l'uso di testimoni personali.

6. Se il testimone cade quando è nelle mani di entrambi gli atleti, non essendo ancora completato il cambio, deve essere raccolto dall'atleta che lo sta consegnando.

10. La sostituzione non sarà ammessa nel caso in cui l'atleta in sostituzione abbia già gareggiato in un turno preliminare con altra squadra appartenente alla stessa Società.

11. Per "ultima chiamata" deve intendersi il momento in cui gli atleti vengono consegnati allo staff di partenza.

15. (a) con 3 curve, la partenza avviene dalle linee bianche e blu in mezzo;
(b) con una sola curva, la partenza avviene dalle linee bianche e verdi in mezzo (scalari 800m).
SEGNALETICA ORIZZONTALE (Allegato 1)

Descrizione Staffetta Mista (100+200+300+400)

La regolamentazione della gara secondo la formula che vede coincidere l'inizio della gara con la zona di partenza dei 200m, deve essere definita come segue:

1) Vanno disegnati nuovi "handicap" per far si che tutte le corsie prevedano la stessa distanza da percorrere nelle prime due frazioni.

Pertanto, la soluzione praticabile è la seguente:
- dalla linea di partenza dei 200m si devono aggiungere gli handicap degli 800m;
- occorre ridisegnare quindi le linee del terzo cambio della 4x100 per il passaggio del testimone tra il primo e il secondo frazionista, utilizzando anche il precambio.

2) Si deve provvedere a dipingere l'opportuna segnaletica sulla pista e più precisamente:

- partenza e primo cambio: la distanza riportata nella tabella (allegati 1), deve essere misurata al cordolo partendo dalla tangente "C" (allegato 2) andando verso l'arrivo nel senso di corsa;
- secondo cambio: le distanze riportate nella tabella (allegato1) devono essere misurate al cordolo partendo dalla tangente "D" (allegato 2) precedendo nel senso opposto a quello di corsa.

Tutte le linee tracciate devono essere di colore nero, onde avere su tutti gli impianti un'unica colorazione

RAGGIO AL CORDOLO DELLE PISTE (Allegato 2)
PISTA (Allegato 3)

Staffetta 200+400+600+800

Impianti forniti di linee di cambio per la staffetta 4x200:
la partenza della staffetta 200 + 400 + 600 + 800 avviene utilizzando quella della staffetta 4x400.

Il primo cambio è effettuato nella zona di cambio della 4x200. Il secondo frazionista rientra alla corda dopo la tangente opposta all'arrivo.

Impianti sprovvisti di linee di cambio per la staffetta 4x200:
la partenza della staffetta 200 + 400 + 600 + 800 avviene utilizzando quella degli 800m in corsia. In questo caso il primo frazionista rientra alla corda dopo la tangente opposta all'arrivo.

Reg. 180 – Concorsi: Condizioni Generali

1. Si dovrebbe utilizzare un cono (tipo stradale), nelle pedane di salto, per indicare che la pedana non è libera e la prova non può avere inizio.

5. Il passaggio dalle prove eliminatorie, alle prove di finale deve essere il più tempestivo possibile.

Nei concorsi, all'atleta che coscientemente esegue una prova (buona o nulla) in ordine diverso da quello stabilito, restando valida la prova, sarà assegnata una ammonizione disciplinare (squalifica in caso di II^ ammonizione).

8. In gare particolarmente affollate, i concorrenti solitamente vengono suddivisi in gruppi di 15-18 atleti ciascuno secondo le proprie prestazioni. Se la gara si svolge su di una sola pedana, il gruppo degli atleti migliori gareggia per ultimo; se invece si svolge su più pedane, la finale deve essere effettuata sulla pedana sulla quale gareggiano i migliori.

18. Se le condizioni rendono impossibile completare un turno di prove, prima che sia fatto un cambio del luogo o dell'orario, il Delegato Tecnico o l'Arbitro dovrà annullare quelle prove già effettuate in quel turno e ricominciare la gara dall'inizio di quello stesso turno di prove.

Reg. 181 – Salti in elevazione – Condizioni Generali

2. Nelle manifestazioni ove è previsto che l'atleta possa richiedere, prima della gara direttamente in pedana, una ed unica propria misura di entrata inferiore a quella di inizio prevista, dopo tale tentativo, se riuscito, la progressione deve riprendere con le misure stabilite.

8 (d)**.** In caso di parità per il primo posto, sia per le gare in cui è in palio un titolo individuale (nazionale o regionale), sia per le finali nazionali dei CdS, la parità sarà risolta obbligatoriamente tramite lo spareggio previsto dalla Reg. 181.9

Reg. 182 – Salto in Alto
2. Posizionamento dell'asticella: il bordo dell'asticella più vicino all'atleta deve corrispondere con il bordo più vicino all'atleta~~,~~ della linea bianca sul terreno, in modo che i due bordi anteriori del piano verticale siano perfettamente allineati.

Reg. 186 – Salto Triplo
4. L'Arbitro (se non vi ha già provveduto il Delegato Tecnico), sulla base delle misure di iscrizione, determinerà la distanza dell'asse di battuta per le prime tre prove eliminatorie, anche suddividendo gli atleti in più gruppi omogenei per battuta. Per i tre salti finali tutti gli atleti salteranno, quando possibile, da un'unica distanza che sarà stabilita dall'Arbitro, sulla base delle loro misure ottenute nella fase eliminatoria.

Reg. 187 – Lanci: Condizioni Generali
15. Nel caso di perdita fortuita dell'attrezzo da parte dell'atleta, e a condizione che le regole relative a ciascuna gara di lancio non siano state violate o l'attrezzo non sia caduto nel settore, all'atleta sarà concesso di ripetere il tentativo nel tempo residuo.
17. La linea, anche teorica, posta sulla pedana del giavellotto a 4 metri dall'arco di lancio, deve essere considerata solo come ausilio dato al giudice per considerare ultimata la prova, anche quando l'atleta rimane in pedana oltre detta linea.

Reg. 191 – Lancio del martello
Le Regole del lancio del martello si applicano anche alla gara del martello con maniglia corta, compreso l'utilizzo di una gabbia di protezione ove, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, può non essere obbligatoria la chiusura delle porte anteriori. Può essere anche consentito l'utilizzo della gabbia del disco.

Reg. 200 – Prove multiple
9. Solo nel caso sia previsto dallo specifico regolamento della manifestazione, nei salti in elevazione, a ciascun atleta può essere concessa la facoltà di scegliere una propria misura di entrata, dopodiché proseguirà con la progressione prevista.

Reg. 214 – Indoor: Partenza e arrivo sulla pista ad anello
11. Ad accezione delle manifestazioni internazionali, la norma si applica anche alle "serie".

Reg. 230 – La marcia
4. Nelle manifestazioni italiane, diverse da quelle previste dalla Regola 1.1, il Giudice Capo, in via ordinaria, opererà anche come componente della giuria di marcia a tutti gli effetti.
5. *Raccomandazione:*
Da parte del Giudice di Marcia (incluso il Giudice Capo quando svolge tale funzione) sarà sempre obbligatorio mostrare la paletta gialla prima di inviare il cartellino rosso, con le seguenti eccezioni:
a) quando un atleta infrange la regola in maniera talmente ovvia, da trarne un indebito vantaggio rispetto agli avversari;
b) quando un atleta infrange la regola nell'ultima parte della gara dove il richiamo con la paletta gialla sarebbe troppo tardivo e si tradurrebbe in un indebito vantaggio per lo stesso atleta;
c) quando è il Giudice Capo che agisce in virtù delle proprie prerogative negli ultimi 100 metri della gara.
In tutti gli altri casi, il Giudice di Marcia (incluso il Giudice Capo quando svolge tale funzione) deve mostrare la paletta gialla all'atleta prima di compilare il cartellino rosso.
7(c). Le gare delle categorie Ragazzi e Cadetti devono svolgersi con il sistema della Pit Lane.

7(f). Allo scopo è stato predisposto un nuovo modulo (scaricabile dal sito web) che dovrà essere utilizzato dal Giudice Capo.

Al termine delle gare nei Campionati Italiani Individuali e nelle Finali Oro/Argento CDS, copia del *summary* deve essere consegnata al TIC a disposizione degli atleti/società interessate.

7 (c). La regola della Pit Lane si applica, dal 2016, a tutte le gare giovanili sino alla categoria U20 Junior compresa.

Reg. 240 – Corse su Strada

Il *Tempo Massimo* rappresenta il termine temporale entro il quale è consentito agli atleti di portare a termine la propria gara.

Nelle competizioni agonistiche, allo scadere del *tempo massimo*, il percorso sarà interamente riaperto al traffico. L'Organizzatore dovrà predisporre un servizio di raccolta degli atleti ancora sul percorso, attraverso idonei mezzi di trasporto. Gli atleti che decidessero comunque di proseguire, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme del Codice della Strada, come normali pedoni, sotto la propria responsabilità, utilizzando le zone riservate al traffico pedonale.

Allo scadere del *tempo massimo* stabilito nel regolamento della manifestazione, gli atleti che non hanno ancora portato a termine la distanza prevista, non saranno inseriti nell'Ordine di Arrivo ufficiale della gara.

Trascorsi 30' dalla scadenza del *tempo massimo* termina il Servizio di Assistenza Medica (sia lungo il percorso, sia nella zona di arrivo) e cessa inoltre il Servizio GGG.

1. Gli Allievi/e non possono partecipare a corse su strada superiori ai km 10.
Gli Juniores non possono partecipare a corse su strada superiori alla mezza maratona: km 21,097

Gli atleti stranieri che partecipano a manifestazioni internazionali che si svolgono sul territorio italiano devono attenersi a quanto previsto nel precedente punto, salvo eventuali Campionati Iaaf/Ea programmati in Italia.

Reg. 252 – Corse nella natura, Trail

Per l'anno 2016 le manifestazioni saranno gestire da personale ausiliario reperito all'interno del Comitato Ororganizzatore.

La presenza dei Giudici, pertanto, sarà limitata al minimo indispensabile, con almeno il Giudice d'Appello, per l'ufficializzazione dei risultati e la compilazione del Mod. 1/sta.

Nelle sole manifestazioni di Campionato (a tutti i livelli) sarà nominato anche il Delegato Tecnico.

Reg. 260 – Primati mondiali

1. I verbali di primato mondiale, europeo e italiano assoluti e juniores, indoor e all'aperto devono essere predisposti dalla Direzione di Riunione, tramite la Segreteria Generale, e firmati dai vari giudici interessati. Devono essere inoltrati al Fiduciario Nazionale GGG dal Delegato Tecnico, unitamente agli altri documenti, oppure dal Fiduciario GGG della località dove si è svolta la gara, entro 15 giorni dalla stessa.

I verbali dei primati devono essere redatti solamente per le gare previste dalle Regole 261, 262, 263 e 264 .

3(e). Per l'omologazione dei Primati Italiani assoluti delle gare di corsa superiori ai metri 800 si richiede un esame antidoping che includa test del sangue, oltre a quello delle urine.

12.(a) Un primato assoluto può essere conseguito sia in manifestazioni all'aperto ~~che~~ sia al coperto; un primato indoor solo in manifestazioni al coperto.

19. I primati italiani delle gare di marcia saranno omologati solo se la gara è stata giudicata da almeno tre giudici dell'Albo Operativo Nazionale GMN.

20.(c) L'altro Giudice adeguatamente qualificato sarà nominato dal Fiduciario competente e non dal Misuratore Ufficiale.

21.(d) L'altro Giudice adeguatamente qualificato sarà nominato dal Fiduciario competente e non dal Misuratore Ufficiale.

Segnaletica orizzontale IAAF (su nuovi impianti)

ZE	Fine della zona di cambio (10 m dopo ZM)
ZM	Centro della zona di cambio
ZS	Inizio della zona di cambio (10 m prima ZM)
ZA	Inizio della zona di accelerazione (pre-cambio) (10 m prima ZS 4x100 m)
St	Partenza

SIMBOLOGIA DELLA PISTA

Larghezza della corsia: 117 cm (ampiezza massima delle corsie tra le due linee)
Spessore delle linee: 5 cm

Colore	Simbolo	Lunghezza (cm)	Area		Gara
Giallo		110	D, C, B	ZE	4x100m, 2°, 3°, 4° staffettista
Bianco		117 40	A C B, D	St St ZM	400m = St 4 x 100m 200m = ZM 4 x 100m, 3° staffettista 4x100m, 4° staffettista, 2° staffettista
Giallo		110	D, C, B	ZS	4x100m, 2°, 3°, 4° staffettista
Rosso o blu		60	D, C, B	ZA	4x100m, 2°, 3°, 4° staffettista Linee contrastanti fortemente al centro delle corsie
Bianco e blu in mezzo		117 40	A	St	4 x 400m
Blu		80	A	ZE	4x400m, 2° staffettista
Bianco e verde in mezzo		117 40	A	St ZM	800m, 1° curva in corsia 4x400m, 2° staffettista
Blu		80	A	ZS	4x400m, 2° staffettista
Blu		80	A	ZS ZS ZE	per gare o parti di gara che non si corrono in corsia per es. 4x400m, 3°,4° staffettista Linee in mezzo alle corsie 10m prima della linea di arrivo dalla 2° alla 8° corsia 10m dopo l'arrivo parallela alla linea d'arrivo solo dalla 2° alla 5° corsia
Verde			D		Linea di tangente (rientro al cordolo) dalla 2° corsia, per es. 800m; 4x400m, 2° staffettista
Bianco				St	100m, 110m, 1500m, 1km 3000m siepi, 5000m 10000m Partenze di gruppo 3000m, 5000m e 2000m; 10000m

POSIZIONI E ALTEZZE DEGLI OSTACOLI

Lunghezza delle linee: 10 cm
Spessore di tutte le linee: 5 cm
Quadrato della siepe 12.5 cm x 12.5 cm nella corsia 1 e 4 (3)

Colore	Simbolo	Gara		Altezze Ostacoli A.vi	J	S	N. ostacoli	Distanza al 1° ostacolo	Distanza tra ostacoli	Distanza tra l'ultimo ostacolo e l'arrivo
				m				m	m	m
Blu		110m	M	0.914	0.990	1.067	10	13.72	9.14	14.02
Giallo		100m	F	0.762	0.840	0.840	10	13.00	8.50	10.50
Verde		400m	M	0.840	0.914	0.914	10	45.00	35.00	40.00
			F	0.762	0.762	0.762	10	45.00	35.00	40.00
Blu (new)		Siepi	M F		0.914 0.762		5	posizionati approssimativamente a distanze uguali per ogni giro		
Blu (ex)										
Nero 5x5		200m	M		0.762		10	16.00	19.00	13.00
Nero 5x5		200m	F		0.762		10	18.25	18.30	17.05

Allegato 1

Allegato 2

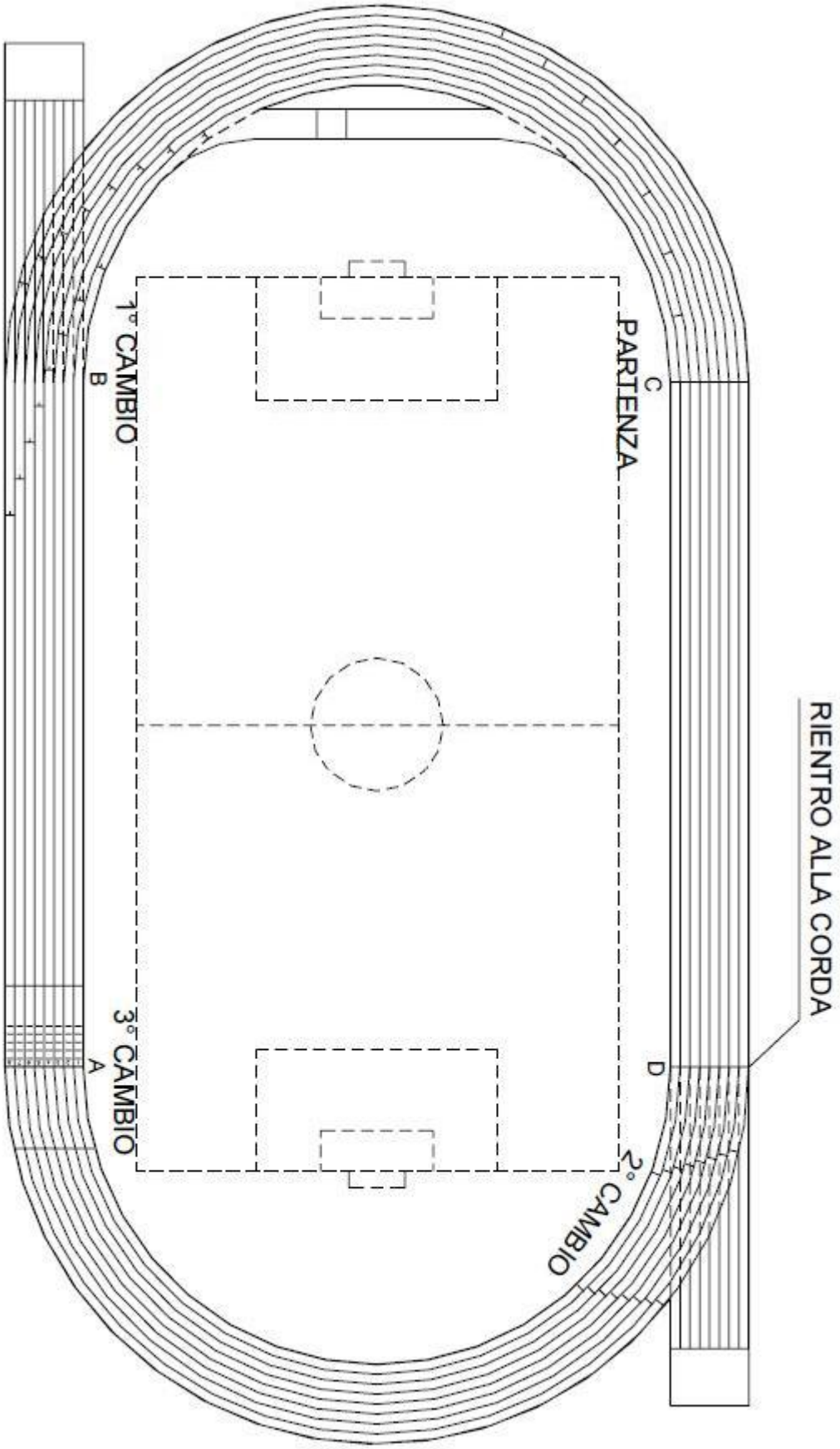
TRACCIAMENTO STAFFETTA 100+200+300+400

CORSIE LARGHE ML. 1,22 (con raggi indicati al cordolo)

	39,70					38,70					37,70					36,70					
	Partenza	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Partenza	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Partenza	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Partenza	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	
		1° cambio		2° Cambio			1° cambio		2° Cambio			1° cambio		2° Cambio			1° cambio		2° Cambio		
1	0,00	89,32	109,17	35,39	15.54	0,00	89,31	109,15	32,27	12,42	0,00	89,29	109,13	29,15	9,31	0,00	89,27	109,11	26,02	6,18	1
2	6,81	93,70	113,01	34,41	15.11	6,80	93,61	112,91	31,36	12,06	6,79	93,53	112,80	28,30	9,03	6,79	93,43	112,69	25,24	6,00	2
3	13,62	98,21	116,96	33,41	14.65	13,80	98,05	116,77	30,41	11,69	13,78	97,89	116,58	27,43	8,74	13,75	97,71	116,45	24,44	5,78	3
4	20,46	102,48	120,71	32,43	14.20	20,41	102,25	120,44	29,50	11,31	20,36	102,00	120,33	26,58	8,44	20,31	101,75	120,33	23,66	5,56	4
5	26,76	106,55	124,28	31,49	13.76	26,68	106,23	124,22	28,62	10.87	26,59	105,91	124,22	25,77	8,14	26,51	105,57	124,22	22,92	5,35	5
6	32,73	110,40	128,13	30,59	13.32	32,61	110,01	128,13	27,78	10,58	32,49	109,60	128,13	24,98	7,85	32,36	109,18	128,13	22,20	5,13	6
7	38,44	114,11	132,09	29,74	12.93	38,28	113,63	132,08	26,98	10,23	38,09	113,13	132,06	24,23	7,55	37,91	112,60	132,05	21,49	4,89	7
8	43,86	117,62	136,05	28,91	12.51	43,64	117,06	136,03	26,19	9,87	43,41	116,47	136,01	23,49	7,25	43,17	116,00	135,99	20,81	4,66	8

CORSIE LARGHE ML. 1,27 (con raggi indicati al cordolo)

1	0,00	89,32	109,17	35,38	15.54	0,00	89,31	109,15	32,27	12,42	0,00	89,29	109,13	29,15	9,31	0,00	89,27	109,11	26,02	6,18	1
2	7,10	93,89	113,17	34,39	15.11	7,10	93,80	113,07	31,32	12,05	7,31	93,72	112,96	28,26	9,02	7,30	93,62	112,84	25,21	5,98	2
3	14,38	98,58	117,28	33,39	14.69	14,36	98,41	117,09	30,33	11,65	14,80	98,24	116,88	27,35	8,71	14,31	98,06	116,63	24,37	5,76	3
4	21,26	103,00	121,17	32,47	14.30	21,21	102,76	120,88	29,38	11,26	21,15	102,50	120,58	26,48	8,41	21,09	102,23	120,26	23,57	5,54	4
5	27,77	107,21	124,72	31,62	13.97	27,69	106,89	124,88	28,47	10,88	27,41	105,85	123,28	25,47	8,04	27,49	106,17	123,65	22,81	5,32	5
6	33,93	111,18	128,95	30,83	13.66	33,80	110,78	128,94	27,60	10,49	33,66	110,34	127,38	24,83	7,79	33,52	109,89	126,86	22,06	5,09	6
7	39,79	114,98	133,06	30,11	13.40	39,62	114,49	133,04	26,75	10,12	39,41	113,95	130,51	24,05	7,49	39,21	113,41	129,89	21,36	4,87	7
8	45,36	118,59	137,19	29,44	13.16	45,15	118,03	137,17	25,93	9,73	55,71	117,40	133,51	23,29	7,17	44,63	116,77	132,80	20,65	4,62	8



Allegato 3